

Il sottosegretario Mantovano dopo l'annuncio della Santa Sede

## “Non mi stupisco, è uno Stato che esercita un proprio diritto”

**“Su materie così sensibili è giusto valutare di volta in volta”**

**PAOLA COPPOLA**

ROMA — «Giusto che un ordinamento sovrano stabilisca le regole che valgono al proprio interno». Non è stupito il sottosegretario al ministero degli Interni, Alfredo Mantovano, della nuova legge della Santa Sede sulle fonti del diritto che entrerà in vigore con il nuovo anno.

**Il Vaticano non recepirà più automaticamente le nostre leggi per il numero, l'instabilità e il contrasto frequente con i principi non rinunciabili da parte della Chiesa. Perché mettere un freno alle leggi del nostro Stato, proprio ora?**

«Non sono stupito della decisione del Vaticano, perché trovo normale che ogni ordinamento sovrano decida le leggi da adottare».

**Il contrasto delle nostre leggi con i principi «non rinunciabili da parte della Chiesa» riguarda il diritto matrimoniale e in prospettiva potrebbe presentarsi su temi come le unioni civili o il testamento biologico.**

«Trovo giusto che su materie così sensibili il Vaticano si riservi di valutare di volta in volta cosa è opportuno recepire».

